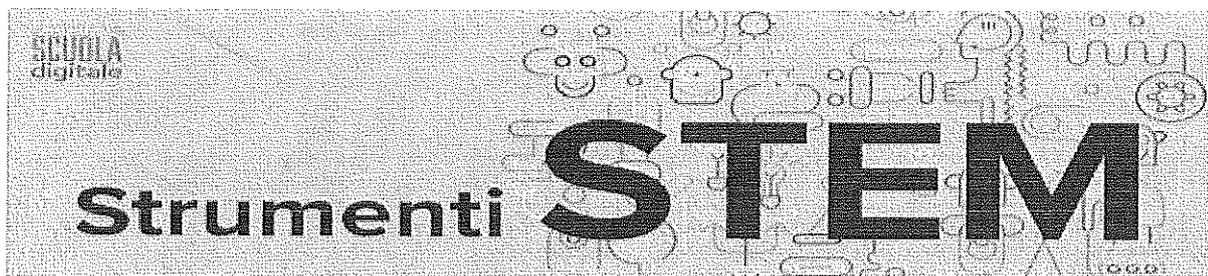




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Bovio-Pontillo Castoria-Pascoli" - CICCIANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (NA) – Tel 081 8248687 – Fax 081 8261852

C. M.: NAIC8EX00R - C. F.: 92044530639 - e-mail: naic8ex00r@istruzione.it - pec: naic8ex00r@pec.istruzione.it

Prot. n. 4346/IV.5

Cicciano, 13/07/2022

Al sito web
Agli Interessati

Oggetto: Determina a contrarre mediante affidamento diretto di "n. 3 ClassVR Premium - Kit da 8 visori da 64GB completo di controller per ogni visore, per realtà virtuale in classe. I visori devono integrare già l'hardware con sistema operativo Android e n. 5 Arduino Science Kit Physics Lab Rev. 2 – set per la classe" mediante Trattativa Diretta sul MEPA per un importo complessivo di € 12.459,00 (IVA esclusa).

CIG: ZEB37167C9

CUP: B29J21005630001

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge 107/2015, in particolare il c. 56 dell'art. 1 che prevede l'adozione da parte del MIUR del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);

Visto il D.M. 851/2015 con cui è stato adottato il PNSD;

Visto l'avviso pubblico prot. n. 13 maggio 2021, n. 10182 "Spazi e strumenti digitali per le STEM";

Visto il D.D. 20 luglio 2021 prot. n. 201 di approvazione della graduatoria dei progetti presentati in risposta all'avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio "Spazi e strumenti digitali per le STEM";

Vista la lettera di autorizzazione pervenuta;

Visto il decreto di assunzione in bilancio dei fondi per la realizzazione del progetto;

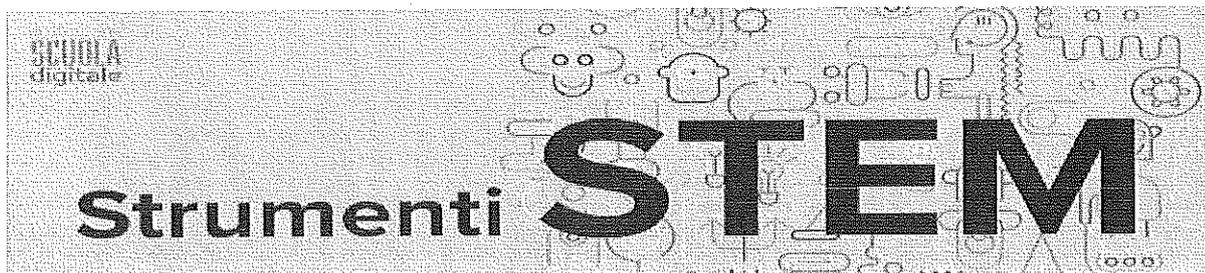
Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato";

Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997";

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-





contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
Visto il D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;

Visto il Regolamento attività negoziale che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

Visto il Programma Annuale 2022 approvato dal Consiglio di Istituto;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;

Visto, in particolare, l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

Visto che all'Art. 51 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, modifica al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 1:

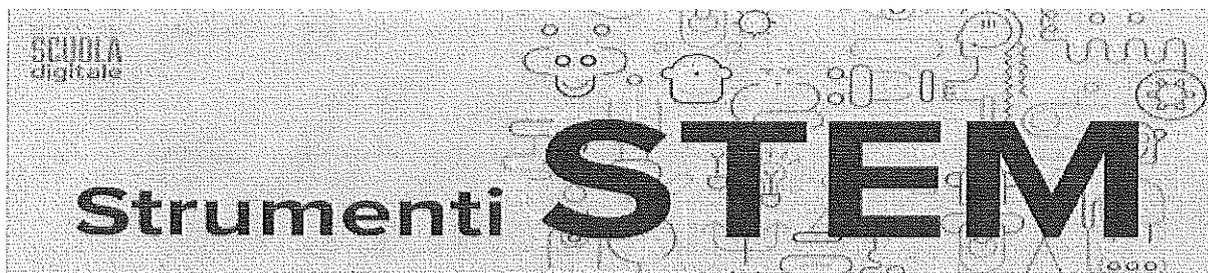
1.1. le parole "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "30 giugno 2023";

2) al comma 2:

2.1. la lettera a) è sostituita dalla seguente: "a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Visto che la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto, nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e





documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Visto l'art. 1 comma 449 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Visto l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

Visto, in particolare, l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: [...] b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati; [...]»;

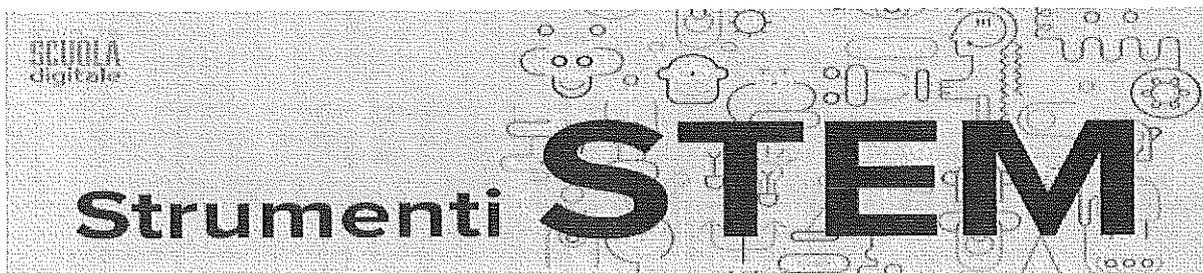
Visto, in particolare, l'art. 36 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che ai sensi dell'art. 36 comma 6 ultimo periodo del Codice, il MEF avvalendosi di Consip S.p.A. ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il MEPA e dato atto che sul MEPA si può acquistare tramite Trattativa diretta;

Vista la legge n. 208/2015 all'art. 1 c. 512 che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

Visto l'art. 46 comma 1 del D.L. 129/2018 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni





appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa;

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Consip Attive in merito alle attrezzature che l'istituzione scolastica intende acquisire;

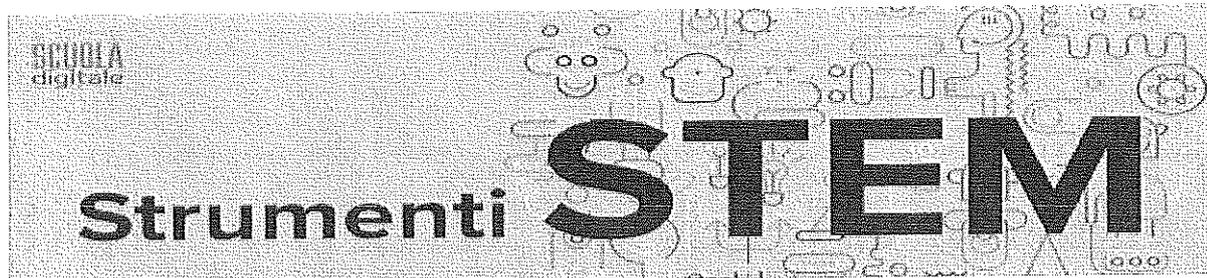
Visto il pronunciamento della Corte dei Conti n° 12/SSRRCO/QMIG/16 che definisce la non necessità di comunicazione alla Corte dei Conti in caso di acquisto di beni informati e di connettività fuori convenzione Consip;

Considerato che ai sensi dell'articolo 55, comma 5, lettera b), punto 1) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

Verificato che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà all'acquisizione in oggetto mediante Trattativa Diretta sul MEPA;

Visto l'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe



caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

Ritenuto che la D.S. prof.ssa Caiazzo Maria dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

Vista la delibera ANAC n. 1097 del 26/10/2016, Linee Guida n. 4, versione aggiornata al 01/01/2018, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto l'art. 45 c. 2 lett. a del D.I. 129/2018;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dall'art. 1 c. 41 della legge 6 novembre 2012 n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

Dato atto della necessità di acquistare n. 3 ClassVR Premium - Kit da 8 visori da 64GB completo di controller per ogni visore, per realtà virtuale in classe. I visori devono integrare già l'hardware con sistema operativo Android e n. 5 Arduino Science Kit Physics Lab Rev. 2 – set per la classe, per fornire l'Istituzione scolastica di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM per una spesa complessiva per la prestazione, come stimata, pari ad € 12.459,02 più IVA;

Considerato che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;

Considerata l'indagine di mercato svolta attraverso richiesta di preventivi fuori MEPA;

Considerato che la predetta indagine conoscitiva relativa alla fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta MyO che propone, per i beni richiesti, un prezzo congruo al mercato;

Vista la determina per avvio procedura di affidamento diretto su MEPA tramite trattativa diretta prot. n. 4307/IV.5 del 07/07/2022;

Considerato che al suddetto operatore è stata, pertanto, inviata una proposta di negoziazione nell'ambito di una procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta;

Dato atto che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultando non affidatario) nel precedente affidamento;

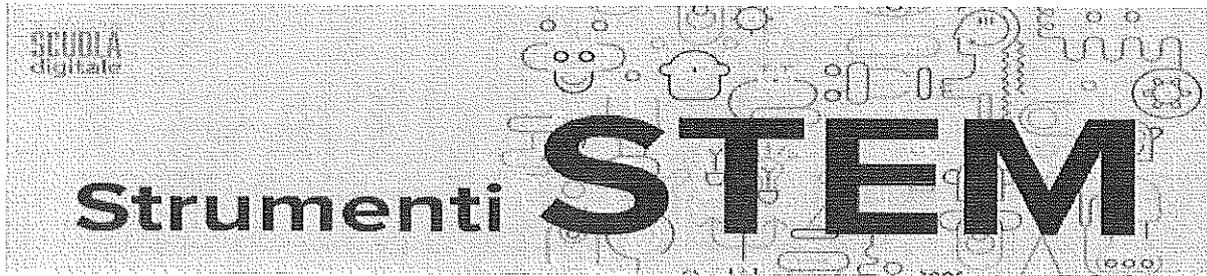
Vista l'offerta economica pervenuta da parte della ditta interpellata MyO;

Tenuto conto che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 12.459,00 più IVA, rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto l'Operatore Economico scelto è in possesso della necessaria qualificazione tecnico-professionale e che, ha presentato un preventivo ritenuto congruo nel rapporto prezzo/qualità della prestazione;

Vista la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

Vista l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;





Tenuto conto che ai sensi dell'art. 36, comma 6-ter, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato dal Decreto Sbocca Cantieri, la Stazione Appaltante procede esclusivamente alla verifica dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 83 del Codice;

Tenuto conto che l'operatore economico è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice, la Stazione Appaltante procederà alla verifica dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 83 del Codice;

Visto l'art. 32 comma 8 del D.Lg. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi finanziari;

visto l'art. 8 comma 1 lettera a del d.l. 76/2020 (altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici);

Tenuto conto che, in base all'Art. 1 Comma 4 del Decreto Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016 salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;

Visto l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

Ritenuto di poter dare esecuzione al contratto nelle more dell'esito delle risposte alle verifiche art. 80;

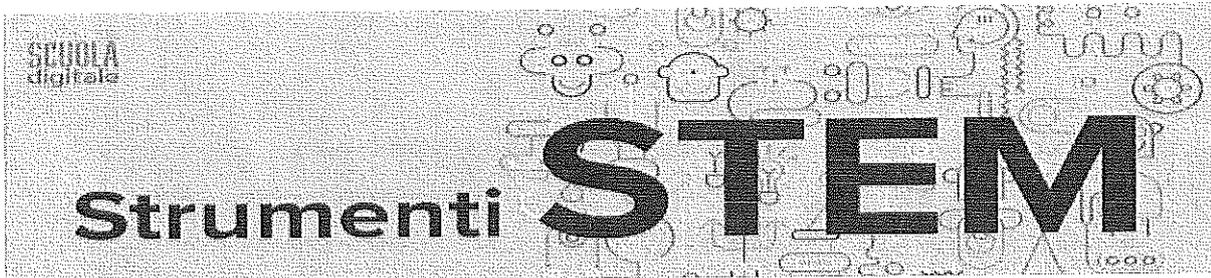
Considerato che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. antecedente alla stipula del contratto ed avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

Considerato che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

Vista la documentazione di offerta presentata dall'affidatario, nonché il Documento di gara unico europeo (DGUE), con il quale l'affidatario medesimo ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale, documenti tutti allegati al presente provvedimento;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara



(CIG): ZEB37167C9

Considerato che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 12.459,00 oltre IVA (pari a € 15.199,98 IVA compresa) trovano la copertura finanziaria nel P.A. 2022;

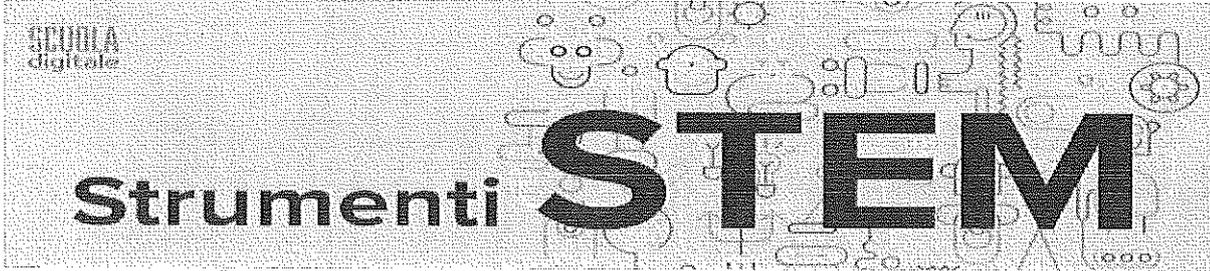
nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della fornitura avente ad oggetto l'acquisto di "n. 3 ClassVR Premium - Kit da 8 visori da 64GB completo di controller per ogni visore, per realtà virtuale in classe. I visori devono integrare già l'hardware con sistema operativo Android e n. 5 Arduino Science Kit Physics Lab Rev. 2 – set per la classe" all'operatore economico MyO S.p.A., via Sant'Arcangelo, Poggio Torriana (RN) P.I. 03222970406, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 15.199,98 IVA inclusa (€ 12.459,00 + IVA pari a € 2.740,98);
2. di impegnare la spesa presunta complessiva di € 15.199,98, IVA inclusa, all'aggregato:
 - A3/12 FINANZIAMENTO PROGETTO STEM PNSD DM 147 SPAZI E STRUMENTI PER LE STEM 4/3/12;
3. di evidenziare che il CIG relativo all'acquisto in oggetto sarà acquisito per la stipula del contratto di acquisto/ordine di acquisto;
4. di richiedere, in qualità di ente pubblico appaltante, alla ditta aggiudicataria la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:
 - gli estremi identificativi IBAN del Conto Corrente Bancario o Postale dedicato con l'indicazione della fornitura alla quale sono dedicati;
 - le generalità e il codice fiscale della persona delegata ad operare sugli stessi ed ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
 - gli estremi per la richiesta del DURC;
5. di disporre che il pagamento avverrà solo dopo presentazione di fattura, constatata la regolarità della fornitura e il rispetto della regolarità fiscale e contributiva da parte della Ditta;
6. di informare la ditta aggiudicataria che si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
7. di dare atto che sulla presente determinazione è stato apposto il visto di regolarità contabile, attestante la





copertura finanziaria;

- 8. di assegnare il presente provvedimento al DSGA o suo delegato per la regolare esecuzione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Calazzo



VISTO di regolarità contabile
Attestante la copertura finanziaria
Aggr./Progetto: A3/12 – 4/3/12

Il DIRETTORE S.G.A.
Dott. Vincenzo Ardolino

